

CAIO...

(da [Facebook](#), 6 agosto 2024: partecipano Paolo Bozzaro, Giuseppe Sammartano, Giuseppe Seminara, Pino Sica)

[Paolo Bozzaro](#)

Un tempo 'Tizio' e 'Caio' erano nomi di persona che venivano citati 'impersonalmente' durante una conversazione per indicare un rappresentante qualunque del genere umano, impegnato a compiere una data azione o ad esprimere una certa opinione. Qualcuno aggiungeva ai due nomi anche quello di 'Sempronio', fornendo una triade perfetta della rappresentanza campionaria dell'umanità, generica e indeterminata, ma efficace nell'economia del discorso.

Il successo di questi nomi lo si doveva al latino. Gaius, Titius e Sempronius erano nomi molto diffusi tra la popolazione romana, utilizzati frequentemente anche dai personaggi delle commedie popolari.

Con la progressiva scomparsa della cultura classica, anche questo modo di dire è passato di moda. Resiste un po' "Tizio", del tutto deceduti 'Caio' e 'Sempronio'.

E invece – nemesi linguistica – Caio è stato risuscitato, anche se sotto forma di acronimo.

C.A.I.O. (=Chief AI Officier) è diventato niente meno che uno dei ruoli più strategici per garantire competitività e innovazione all'interno delle aziende, un pioniere tecnologico, come lo definisce Marco Montemagno, in grado di saper importare e integrare le enormi potenzialità dell' Intelligenza Artificiale con i vari processi aziendali. "Le responsabilità di un Caio sono molteplici: deve definire e implementare una strategia IA che si allinei agli obiettivi aziendali, identificando le aree in cui l'IA può fare la differenza e pianificando come introdurre queste tecnologie in modo efficace. Inoltre, deve garantire che l'uso dell'IA sia etico e conforme alle normative, sviluppando politiche per l'uso responsabile e gestendo i rischi associati, come la privacy dei dati e i bias algoritmici" (L'Espresso, 19 luglio 2024).

Chi l'avrebbe mai detto!

[Giuseppe Sammartano](#)

Aggiornandoli alle condizioni attuali del politically correct, magari, tornerebbero in voga: tizia, caia, sempronia. Anzi, meglio: tizi, cai*, semproni* (filan* e martin*, anche!)*

[Giuseppe Seminara](#)

Oggi è più che mai interessante la riflessione sulle responsabilità aziendali di CAIO, specie in relazione all'AI, che in quanto "artificiale" resta perfettamente impersonale.

Non è infrequente, infatti, che Caio, sopraffatto da eventuali fallimenti, possa addossarne la responsabilità a Tizio, o al trascurato ma onnipresente (da "semper") Sempronio...

Sic sunt! Un abbraccio, [Paolo](#)!

[Pino Sica](#)

Sempre a proposito di citazioni, a parte l' universale Coso, dalle nostre parti esisteva un trio piuttosto sgradevole da citare sempre con un' espressione schifata: Triulu, Malanova e Scuntintizza

[Paolo Bozzaro](#)

È un po' che non la sentivo! Sintesi perfetta di un catastrofismo, che in Sicilia è particolarmente percepito..